

A CURA DELL'UFFICIO
COMUNICAZIONE
DELLA DELEGAZIONE
DI GENOVA E LIGURIA

ORDINE DI MALTA

DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Aprile 2017

Newsletter n° 11



25
ANNI
1992-2017



Ambulatorio ACISMOM

25 anni di presenza nel Centro storico di Genova

Delegazione di Genova e Liguria dell'Ordine di Malta

Vico a sinistra di S. Pancrazio - 16124 GENOVA - info.genova@ordinedimaltaitalia.org



PROSSIMI APPUNTAMENTI

GRAN MAGISTERO

Sabato 29 aprile
Consiglio Compto di Stato
Roma

GENOVA

Martedì 11 aprile
Rheumanews 2017
Sala Chiavari (ore 15.00)

5 - 9 maggio
Pellegrinaggio Internazionale
dell'Ordine di Malta a Lourdes

Sabato 13 maggio
Assemblea Ordinaria della Delegazione
Festa di San Pancrazio

Sabato 27 maggio
Visita del Santo Padre a Genova

AVVISI IMPORTANTI

ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA DELEGAZIONE E FESTA DI SAN PANCRAZIO

SAN PANCRAZIO - Sabato 13 maggio 2017

L'annuale **Assemblea Ordinaria della Delegazione** è convocata in Genova presso la nostra sede, sala Marchese Chiavari, **sabato 13 maggio 2017 alle ore 15.30.**

Alle **ore 17.00** si terrà in San Pancrazio la Santa Messa nella festa del Santo Titolare della nostra Parrocchia, i Cavalieri dovranno indossare l'abito di Chiesa e le Dame la mantella con velo nero e grande decorazione.

Al termine della funzione si terrà il consueto rinfresco nell'omonima piazzetta.



Con il patrocinio della Regione Liguria



Conferenza 2017 per il Malato Reumatico

Saluti e Presentazione dell'A.L.Ma.R

ore 15.30 - 16.00

Avv. Mimma Guelfi - Presidente dell'Associazione Ligure Malati Reumatici

Prevenzione Primaria e secondaria delle Malattie Reumatiche

Ore 16.10 - 16.40

Dott. Umberto Casati - Direttorio Sanitario dell'Ambulatorio ACISMOM

Esempi di diagnosi precoce nelle malattie reumatiche

Ore 16.50 - 17.20

Prof. Maurizio Cutolo - Direttore Clinica Reumatologica - Direttore Scuola di Specializzazione in Reumatologia Di.M.I Università di Genova

Management del malato artritico

Ore 17.30 - 18.00

Prof.ssa Sabrina Paolino - Ricercatrice Clinica Reumatologica Di.M.I Università di Genova

Tavola Rotonda

Ore 18.30 - 19.00

Rheumanews 2017

Genova - 11 aprile 2017 - ore 15.00

Associazione dei Cavalieri Italiani dell'ordine di Malta
Vico a sinistra di San Pancrazio - Genova



PROGRAMMA DELLA VISITA



ore 8.15 Il Papa arriva a Genova ed è accolto all'aeroporto dal **Cardinale Arcivescovo** e dalle **Autorità Civili**



ore 8.30 Allo stabilimento Ilva incontro con il **mondo del lavoro**



ore 10 In Cattedrale incontro con i **Vescovi**, il **clero**, i **consacrati**, le **consacrate** e i **seminaristi** della Regione Ecclesiastica Ligure



ore 12.15 Al Santuario di N. S. della Guardia incontro con i **giovani**



ore 13.15 Al Santuario di N. S. della Guardia pranzo con **poveri, rifugiati, senza fissa dimora e detenuti**



ore 15.45 All'ospedale pediatrico "Giannina Gaslini" incontro con i **bambini ricoverati**



ore 17.30
Nell'area della Fiera del Mare

Santa Messa
per tutti i fedeli



ore 19.30

All'aeroporto il Papa si congeda dal **Cardinale Arcivescovo** e dalle **Autorità Civili**

VISITA DEL SANTO PADRE

GENOVA - Sabato 27 maggio 2017

In previsione della prossima visita del Santo Padre a Genova il 27 maggio la nostra Delegazione ed il nostro Ufficio sono stati incaricati dell'organizzazione specialmente per la partecipazione dei Signori Malati alla S. Messa del pomeriggio in piazzale Kennedy.

Tutto il personale dovrà occuparsi dell'assistenza ai Malati affidatici, i quali prenderanno posto a sedere in file direttamente davanti all'altare; dietro ognuno di essi saranno approntati i sedili per il personale accompagnatore.

A tale personale verrà assegnato uno o più Malati.

Si richiede la collaborazione di tutti anche per quanto riguarda la possibilità di trasporto di Malati.

Siete pregati di **comunicare all'Ufficio Pellegrinaggi la Vostra disponibilità al servizio** (anche via email) **entro il 15 di aprile**.

Dovendo rendere conto all'organizzazione della Curia si raccomanda la massima sollecitudine.

Le ulteriori informazioni che saranno necessarie verranno fornite tempestivamente.

L'Ufficio Pellegrinaggi





ACISMOM

BUON COMPLEANNO AMBULATORIO !!!

L'anniversario dell'Ambulatorio mi fa ricordare i primi passi che muovevo all'interno dell'Ordine quando ancora non c'era la struttura e i servizi venivano svolti nell'Ambulatorio mobile.

La roulotte, croce e delizia, della Delegazione degli anni 80! Mi ricordo di *Cesare Cattaneo Mallone* delle sue visioni, della sua determinazione e del suo entusiasmo verso noi giovani Cavalieri dell'Ordine che da Lui e da la moglie *Titia* abbiamo ereditato la passione, l'amore per l'Ordine e quello spirito combattivo e costruttivo connotato alla *gens ligustica*.

In quei tempi non vi erano le difficoltà organizzative burocratiche di oggi, si iniziava e si continuava una attività senza pensarci troppo ed affidandoci alla Divina Provvidenza.

Ringrazio in particolare tutti i volontari, medici e collaboratori che in tutti questi anni hanno reso possibile il realizzarsi di questo sogno, invito i membri dell'Ordine e tutti coloro che hanno a cuore l'Ambulatorio di ringraziare Nostro Signore per il dono che quotidianamente ci fa potendo esercitare i due carismi fondamentali all'interno della Delegazione.

Se non ci fosse stata questa sana incoscienza non ci sarebbe, oggi, l'Ambulatorio che noi tutti conosciamo ed apprezziamo.

Non posso non ricordare e ringraziare i miei predecessori *Alfeo Clavarino* che con la sua determinazione, ironia e *savoir faire* ha continuato le attività di *Cesare*, *Giovanni Della Croce di Dojola* che con la sua professionalità e lungimiranza ha reso l'ambulatorio parte dell'ACISMOM, *Gian Giacomo Chiavari* che ha attuato il progetto di rinnovamento strutturale dell'Ambulatorio e non ultimo *Filippo Gramatica di Bellagio* che - per troppo poco tempo - ha consolidato la struttura dovendosi scontrare, suo malgrado, con incomprensioni e visioni dell'Ordine opposte alle sue.

Bernardo Gambaro
Delegato





AMBULATORIO ACISMOM DA 25 ANNI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA

Il 19 maggio 1992 il Sindaco di Genova autorizzava *Cesare Cattaneo Mallone*, Delegato per la Liguria del Sovrano Militare Ordine di Malta, ad aprire un ambulatorio medico denominato "Ordine di Malta-Ambulatorio del Centro Storico" nei locali ubicati a Genova in Vico a Sinistra di San Pancrazio, 3, sotto la responsabilità e la direzione tecnica della *Prof.ssa Maria Luisa Santi*.

Cesare Cattaneo Mallone, un sognatore capace di tradurre i sogni in realtà, con pochi collaboratori e limitati mezzi economici, gettava così "il cuore oltre l'ostacolo" affrontando i rischi e le fatiche di un'impresa di dimensioni tali che l'Ordine di Malta pretese una fidejussione da parte di alcuni confratelli che lo garantisse dal pericolo di fallimento dell'operazione.

Riquilificare una zona disagiata ed, all'epoca, malfamata ma, nello stesso tempo bella reliquia dell'antico splendore della Repubblica di Genova, garantire l'assistenza sanitaria ad una comunità multietnica priva di qualsiasi tipo di presidio sanitario pubblico, qualificare l'assistenza offerta in senso cristiano appoggiandosi anche fisicamente all'antica Chiesa di San Pancrazio e vivacizzandone l'attività di "missione cattolica" in un ambito sociale variegato e povero, sono stati obiettivi perseguiti con tenacia, coraggio, impegno costante e, oggi, possiamo aggiungere con grande lungimiranza dall'allora Delegato; a lui, a *Cesare Cattaneo Mallone*, va quotidianamente il pensiero di chi gli ha promesso (ed ha promesso a se stesso) di proseguire la sua opera.



I successori di *Cesare Cattaneo Mallone* hanno tutti aggiunto tessere al mosaico da lui ideato, *Alfeo Clavarino*, *Giovanni Della Croce di Dojola*, *Gian Giacomo Chiavari*, *Filippo Gramatica di Bellagio*, hanno trasformato la struttura iniziale in una azienda ora di medie dimensioni.

Gian Giacomo Chiavari, con l'acquisizione dei nuovi locali del Palazzo Serra Gerace, ha dato un ulteriore impulso all'attività e *Filippo Gramatica di Bellagio* ha ottenuto nel Marzo 2013 l'accreditamento istituzionale da parte della Regione Liguria. Con il nuovo Delegato, *Bernardo Gambaro*, subentrato a *Filippo Gramatica di Bellagio* nel settembre 2014 si è ulteriormente incrementata l'attività che è passata da **39.199 prestazioni del 2014**, alle **46.481 del 2016** con la previsione per il 2017 di oltre 50.000 prestazioni.



AMBULATORIO ACISMOM DI GENOVA ALCUNI NUMERI

Nell'Ambulatorio lavora un gruppo di **90** persone:

- 59 medici specialisti
- 3 infermieri
- 5 amministrativi
- 18 volontari e personale di supporto

24 specialità ambulatoriali

Più di **46.400** prestazioni specialistiche nel 2016

Aperto al pubblico:

Lunedì-Venerdì (8.00 - 18.00) - Sabato (8.00 - 13.00)



Nel quadro di una strategia basata sul doppio binario delle attività istituzionali, remunerate con le tariffe, e dell'assistenza a titolo gratuito alle fragilità (povertà assoluta, immigrazione irregolare) sopperendo alla totale mancanza di copertura sanitaria da parte del SSN, si sono stipulate convenzioni con la Caritas Diocesana, ANGLAD e Comunità di Sant'Egidio che convogliano alla nostra struttura la domanda di prestazione specialistica gratuita.

Se, da un lato, l'attività di azienda sanitaria, in costante crescita, assicurando un considerevole contributo economico all'ACISMOM e, nel contempo, ne accresce il prestigio con il generale riconoscimento dell'affidabilità delle prestazioni erogate e della grande qualità dell'accoglienza, dall'altro quello dell'aiuto alle persone prive di tutela sanitaria, permette di confermare la natura di ente religioso laicale della struttura e la fedeltà al carisma melitense "tuitio fidei et obsequium pauperum".

Le dimensioni assunte dall' "azienda" non soffocano ma esaltano quelle connotazioni di "missione cattolica" volute da Cesare Cattaneo Mallone nell'ormai lontano 1992.

Compiendosi il venticinquesimo anno dall'inizio dell'attività dell'Ambulatorio, è giusto ricordare l'ideatore e realizzatore dell'opera e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al suo successo.

Francesco Rosano
Ospedaliere



AMBULATORIO ACISMOM DI GENOVA



IL PRIMO DIRETTORE SANITARIO: la Prof.ssa Maria Luisa Santi



Al venticinquesimo anniversario del nostro Ambulatorio è per me compito gradito il ricordare la persona che fu l'organizzatrice formando il primo nucleo di specialisti iniziando dalle specialità di dermatologia e ginecologia.

Mi riferisco alla Prof.ssa Maria Luisa Santi che non solo si occupò di organizzare i medici specialisti, ma si adoperò per la collaborazione con l'Ospedale Evangelico al fine di gestire insieme tutte le esigenze per la ricezione e la distribuzione degli esami di laboratorio.

Ho conosciuto molto tempo prima Maria Luisa Santi; i nostri corsi di studi avevano in comune alcuni esami e fu proprio durante la loro preparazione che ebbi modo di apprezzarne le sue doti di viva intelligenza e costante tenacia.

Dal maggio 1992 al settembre del 2005 ricoprì il ruolo di Direttore Sanitario dimostrandosi sempre assidua e comprensiva, distinguendosi soprattutto per la sua professionalità e competenza.

Pertanto quando il nostro pensiero andrà ai primi passi del nostro Ambulatorio ed al suo lento divenire, tornerà sempre viva in noi la figura della Prof.ssa Maria Luisa Santi, alla quale dobbiamo i nostri più vivi sensi di profonda stima e sincera riconoscenza.

Umberto Casati
Direttore Sanitario





25 ANNI FA, NASCEVA UNA FAVOLA...

Venticinque anni fa nasceva un favola, conclusa a lieto fine...Quella dell'Ambulatorio dell'Ordine di Malta di Genova, voluto da l'allora Delegato, *Cesare Cattaneo Mallone*.

Lui voleva fermamente che ci fosse un centro di assistenza dedicato alle persone che abitavano nel Centro Storico, la zona più popolosa di Genova.

Io guardo con tenerezza a quei tempi; ricordo, dato che l'ho visto nascere, i primi locali dove svolgevamo il nostro lavoro...

Due stanzette separate da una parete di cartongesso a piano terra, dove ci alternavamo in giorni diversi.

Eravamo solo in quattro specialisti: il cardiologo, il ginecologo, l'otorino e la sottoscritta, dermatologa. Poi piano piano le specialità e i medici aumentavano e le due stanzette non bastavano più per accogliere turni e pazienti, e allora sono stati ristrutturati due studi ai piani superiori.

Ma i pazienti e le specialità aumentavano di anno in anno e gli spazi non bastavano più!!!

Ora siamo più di cinquanta specialisti e gli accessi ogni anno sono arrivati a più di quarantacinquemila.

Qualche anno fa, per volere di un altro Delegato, Gian Giacomo Chiavati, dotato di gran cuore e di gran coraggio, l'ambulatorio ha acquisito dei bellissimi locali adiacenti ai preesistenti e l'ambulatorio si è dotato di una nuova location spaziosa, ben organizzata e accogliente.

Che dire... Una volta all'anno, a Natale, ci riuniamo tutti per festeggiare il nostro lavoro, ci rendiamo conto di quanti siamo...

C'è un clima di calda collaborazione e solidarietà, scambiamo opinioni e consigli per fare sempre meglio, e veniamo anche ringraziati per il lavoro svolto durante l'anno.

E ogni settimana al nostro appuntamento con i pazienti, nonostante nei corridoi ci sia qualcuno che borbotta o mugugna, vediamo dei gran sorrisi di riconoscenza: la nostra forza.

Michela Clavarino
Dermatologa





DAME E VOLONTARIE DELL'ORDINE DI MALTA AL SERVIZIO DEGLI AMMALATI DA VENT'ANNI



Sono già passati venticinque anni da quando l'allora Delegato della Liguria, *Cesare Cattaneo Mallone*, mi fece partecipe del suo progetto di restaurare la canonica della Chiesa Gentilizia di San Pancrazio ed adibire una parte ad Ambulatorio del Centro Storico.

Certamente l'idea era rispondente alla finalità del nostro Ordine ed in breve l'entusiasmo del Delegato contagiò molti altri Cavalieri che, a vario titolo, si impegnarono nella realizzazione dell'impresa. L'attività dell'Ambulatorio ebbe così inizio nel 1992-1993 ed al principio le specialità erano solamente due, ossia dermatologia e ginecologia a cui ben presto venne aggiunta la cardiologia.

I locali a disposizione erano solo quelli del piano terra della canonica.

Dopo qualche tempo ci si rese conto che sarebbe stato opportuno, per dare al nostro Ambulatorio una nota di gentilezza ed umanità, organizzare un servizio di accoglienza curato dalle Dame e dalle Volontarie dell'Ordine.

Con il passare del tempo le specialità sono sempre aumentate ed i locali sono stati ulteriormente ampliati fino ad arrivare agli attuali spazi.

Data la disposizione su più piani degli ambulatori, si rende da qualche anno necessaria la doppia postazione di accoglienza e quindi non è sempre facile trovare signore disposte ad impegnarsi per due o tre ore settimanali.

Ma fino ad ora, la generosità delle Dame e delle Volontarie non è mai mancata.

Perciò ringrazio vivamente tutti coloro che in questi anni si sono impegnati con dedizione e spirito di servizio.

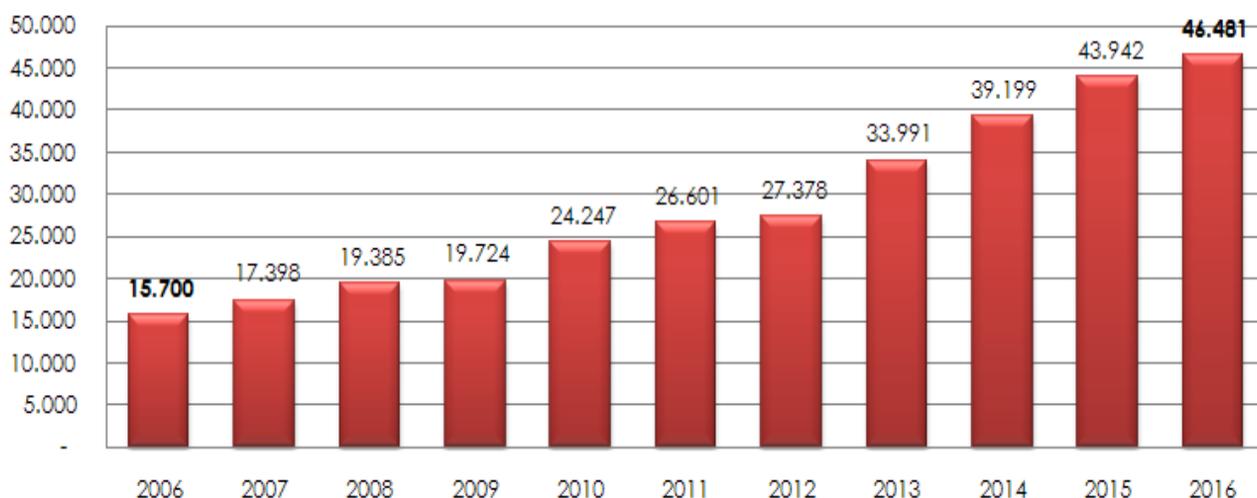
Tale accoglienza ebbe inizio nel 1997 e credo di poter affermare che da subito fu accolta con molto favore dall'utenza.

Le persone, a volte preoccupate nell'imminenza di una visita specialistica, erano contente di scambiare qualche parola con una volontaria o semplicemente di avere un consiglio.

Caterina Oliva Sauli
Responsabile Gruppo AMA



N° di prestazioni specialistiche dal 2006 al 2016





VIA CRUCIS CITTADINA

GENOVA - 10 marzo 2017

Ripercorrere durante il periodo quaresimale il cammino di Gesù al monte del Cranio, detto in ebraico Golgota, è sempre un'esperienza forte e commovente.

E quest'esperienza è stata veramente corale ed intensa **venerdì sera 10 marzo**, quando una folla si è radunata in Piazza della Vittoria ai piedi delle Caravelle.

Al seguito della Croce processionale e di *S.Em.Za il Cardinale Angelo Bagnasco* molti hanno intrapreso la salita lungo la gradinata.

"Tu sei il pane della vita - ha detto il porporato, durante la preghiera al termine delle stazioni - il farmaco per le nostre ferite, il medico delle anime, il compagno di viaggio verso l'eternità".

L'Arcivescovo ci ha raccomandato di pregare tutti i giorni gli uni per gli altri in modo di vivere con maggiore profondità il cammino verso la Santa Pasqua e ha rivolto un pensiero affettuoso ai bambini ed ai ragazzi della diocesi, agli Ammalati ed alle persone sole.

"Dall'alto della Croce, non cessare di guardare ciascuno di noi, i bambini con i loro papà e le loro mamme, le loro famiglie; guarda i nostri giovani che hanno un futuro incerto per il lavoro; guarda gli adulti con le loro responsabilità, gli anziani perché siano accuditi con amore, i morenti perché nessuno si senta solo nel grande passaggio verso la vita vera."



Infine, ha concluso invitando ciascuno di noi ad avvicinarsi alla Santa Pasqua, portandosi nel cuore lo sguardo *"dei poveri, degli indigenti, di coloro che hanno bisogno più di noi, di pane e di cose, ma soprattutto, di attenzione, di uno sguardo benevolo, di un silenzio che ascolta con il cuore, di una parola di speranza, di un atto che esprima fiducia perché se non sentiamo la fiducia degli altri ci spegniamo dentro. Dio ha fiducia in ciascuno di noi e questa è la suprema fiducia e noi abbiamo bisogno di sentire che abbiamo fiducia negli altri e viceversa"*.

Parole che fanno riflettere nel nostro cammino verso la Santa Pasqua, anche nell'imminenza del prossimo Pellegrinaggio a Lourdes con i nostri Signori Ammalati.



RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA DELLA DELEGAZIONE

SAN PANCRAZIO - 2 aprile 2017

Domenica 2 aprile scorso si sono tenuti gli esercizi spirituali di quaresima presso la nostra Delegazione.

Padre *Gabriele AMBU*, che con generosità si è reso disponibile a tenere le riflessioni, ha esplorato il senso anche semantico delle parole chiave della Quaresima: Misericordia, Sacrificio, Cambiamento, Rinnovamento.

La giornata ha alternato meditazioni e preghiere con una breve interruzione per il pranzo comunitario ed è si è conclusa con le confessioni e la Santa Messa nella Chiesa di San Pancrazio.



L'importanza della riflessione e della condivisione comunitaria al ritiro quaresimale sono elementi importanti della nostra adesione alla "milizia dei Cavalieri di San Giovanni" e dovrebbero essere motivo e sprone alla partecipazione di tutti i Membri alle occasioni di accrescimento spirituale che la Delegazione organizza.

Luca Aragona





SOLENNITA' DI SAN MARZIANO TORTONA – 6 marzo 2017

Il 6 marzo scorso i Cavalieri delle Delegazioni di Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria hanno partecipato al pontificale celebrato nella chiesa cattedrale di Tortona da *S.E. Mons. Vittorio Francesco Viola, ofm*, nella solennità di San Marziano, martire e primo Vescovo della Diocesi.



Foto: Luigi Bloise

A Marziano, martire nel II secolo d.C., è tradizionalmente attribuita la prima evangelizzazione del territorio tortonese.

Il suo culto, radicato già nel IV secolo e diffuso ben oltre gli attuali confini diocesani, consente di apprezzare l'antichità, la continuità temporale ed il prestigio quasi apostolico della chiesa tortonese; d'altra parte, la sua figura di *defensor civitatis* ne fa anche il depositario del senso di appartenenza alla comunità civile nel percorso storico di elaborazione dell'auto-coscienza della città.

Nel corso della solenne celebrazione, il Vescovo ha annunciato l'inizio della sua prima visita pastorale alla Diocesi e ha consegnato ai fedeli un suo messaggio in cui richiama il dovere della testimonianza cristiana nella città, ricordando che, perché questa testimonianza sia efficace, deve essere nutrita dall'Eucaristia.

BASSO PIEMONTE



CONSEGNA MATERIALE VIAREGGIO – 30 marzo 2017

Il 30 marzo, i Confratelli *Alessio Butti* e *Don Fulvio Berti*, in rappresentanza del gruppo Basso Piemonte, coadiuvati dai signori *Carlo Alberto Balduzzi*, *Giovanni Moro* ed *Andrea Moncalvo* e con l'ausilio del mezzo messo a disposizione dall'A.S.D. Valli Borbera e Scrivia, si sono recati a Viareggio per consegnare a *Fra' Giovanni Scarabelli*, Cappellano Gran Croce professore, diciannove cartoni di indumenti, un passeggino, un seggiolino da auto, un seggiolino da tavolo ed un box.



Quest'ultimo provvederà a farli pervenire al Centro assistenza bisognosi dell'Ospedale Arcivescovile "Szepycky" di Leopoli, Ucraina e all'Oasi Bambini Nati, gestita dalla Delegazione di Pisa in collaborazione con il Centro aiuto alla vita dell'Arcidiocesi di Pisa

Augusto Vianson





DOMENICA DELLE PALME alla casa di riposo «Pietro Torriglia»

CHIAVARI – 9 aprile 2017

Come ogni anno, i Confratelli dell'ufficio distaccato di Chiavari in collaborazione con il Gruppo Famiglie e il Gruppo Giovani hanno celebrato la Domenica che precede la Santa Pasqua presso la Casa di Riposo "Pietro Torriglia" a Chiavari diretta dalla nostra consorella *Gabriella Bersellini Lantermo*.

Presieduta dal Cappellano *S.E. Mons. Giulio Sanguineti*, Vescovo Emerito di Brescia, la processione con le palme ha preso avvio dal piazzale della Casa per raggiungere la cappella.

Dopo la tradizionale benedizione delle palme, i fedeli hanno partecipato alla Santa Messa; è seguita quindi la colazione all'ombra degli ulivi con gli ospiti della struttura.



CHIAVARI



INCONTRO DI FORMAZIONE

GENOVA – 26 marzo 2017

Domenica 26 marzo, il Gruppo Famiglie si è ritrovato presso l'Istituto delle Figlie di San Giuseppe a Genova.

Dopo la colazione, tenutasi nel refettorio, i ragazzi hanno "fatto capolino" nel cortile della scuola, mentre i "grandi" si sono raccolti in meditazione con Don Davide Bernini.

La riflessione ha preso spunto dal testo dell'Annunziazione. Nel Vangelo secondo Luca (1,26-38), siamo di fronte ad una narrazione: l'Angelo Gabriele, mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth... rende visita alla Vergine Maria.

Leggendo il testo si possono cogliere diversi spunti di riflessione:

In primo luogo, la capacità di fare SILENZIO di fronte ad una realtà nuova: il non ignorare una situazione ma fare fronte ad essa...

Il saper ASCOLTARE in quanto è importante saper dare tempo all'altro

Stare attenti ad un'altra voce, diversa dalla nostra, facilitando così il DIALOGO con l'altro.

Infine la necessità di ACCOGLIERE sempre la realtà come essi si presenta, senza fuggire.

GRUPPO FAMIGLIE



Le situazioni nuove, impreviste, a volte di prova o dolorose, spesso nascondono delle fecondità possibili. Arrivano quindi come una chiamata, una Grazia, data da Dio che ci aiuta a viverle, senza arrendersi.

In conclusione attraverso questo testo riceviamo l'esortazione a comportarsi da figli della luce, ad avere cura di mantenere uno sguardo illuminato dalla fede, guardare le vicende della nostra vita, in una luce diversa, più ampia della realtà in cui si collocano.

Rafaella Repetto





RITIRO SPIRITUALE DI PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA

BOCCA DI MAGRA – 25 marzo 2017

LA SPEZIA

Nella suggestiva cornice del Monastero di Santa Croce in Ameglia (SP) si è svolto il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione di Nostro Signore, il consueto ritiro di preparazione alla Santa Pasqua della sezione di La Spezia.

L'evento, organizzato da Mons. *Antonio Costantino Pietrocola*, Cappellano della sezione con il coinvolgimento del Delegato della Liguria *Bernardo Gambaro* e del Responsabile di Sezione *Euro Pensa*, ha visto la numerosa rappresentanza dei Volontari del gruppo AMA.



Dopo la celebrazione delle lodi mattutine, la giornata ha visto svolgere una prima intensa meditazione guidata da Mons. *Antonio Costantino Pietrocola* sul tema dell'Annunciazione, significando con efficacia il momento in cui "il Verbo si fece carne" grazie alla docile accoglienza della Vergine Maria e che ha determinato la storia della definitiva ed eterna alleanza fra Dio e gli uomini.



Il Monastero è un rinomato centro di spiritualità e accoglienza posto sul pendio estremo del promontorio Caprione, con ampia veduta sulla foce del fiume Magra; fu fondato nel 1176 per volontà del Vescovo di Luni e negli ultimi decenni è gestito dai Padri Carmelitani Scalzi, offrendo accoglienza e riposo a tutti coloro che sono alla ricerca di un'oasi di pace per il corpo e per lo spirito.



Successivamente alla Santa Messa e ad un momento di frugale convivio è stato celebrato il Santo Rosario ed a seguire, nel pomeriggio, si è svolta una tavola rotonda durante la quale si sono discusse e definite le future attività del gruppo spezzino nonché le modalità di organizzazione delle prossime celebrazioni per il ventennale dell'Ufficio di La Spezia.

Il ritiro si è concluso nel tardo pomeriggio con piacevole serenità e grande arricchimento dello spirito.

Angelo Muscaridola





CISOM

2017

**Ordine di Malta
Summer Games**

NAPOLI 8-11 GIUGNO



Il Gran Priorato di Napoli e Sicilia dell'Ordine di Malta organizza a Napoli dall' 8 all'11 giugno 2017 il 2° Trofeo "Summer Games", regate di vela, e non solo.

I giochi hanno la finalità di raccogliere fondi da destinare all'assistenza degli Ammalati ed alle opere benefiche del Gran Priorato di Napoli e Sicilia.

Parteciperanno i membri delle Delegazioni italiane dell'Ordine di Malta e di quelle europee, nonché gli amanti della vela e tutti gli amici dell'Ordine.

Naturalmente si potrà partecipare anche solo al week end senza essere obbligati a regatare scegliendo la formula "Accompagnatori".

PROGRAMMA E BANDO DI GARA

MODULO DI ISCRIZIONE



[CLICCA QUI >>](#)

CAMBIO DEL COMANDO OPERATIVO

AL 1° NUCLEO ELICOTERRI DELLA GUARDIA COSTIERA

SARZANA – 23 febbraio 2017

Il Comandante *Agostino Baldacchini* con il quale il CISOM ha intrapreso l'addestramento dei propri Medici Rianimatori Anestesisti prenderà il Comando di Catania mentre a Sarzana il Comandante *Domenico Lisa* proveniente dal nucleo di Pescara subentrerà nel comando operativo.

Per il CISOM erano presenti il Dott. *Simone Bazurro* Team Leader dei Medici per l'elisoccorso del primo nucleo elicotteri della Guardia Costiera Liguria ed il Capo Gruppo Genova *Bernardo De Luca*.



Molti ringraziamenti sono stati espressi al Comandante *Baldacchini* per l'addestramento avviato con il protocollo congiunto CISOM e Guardia Costiera, che proseguirà con il Comandante *Domenico Lisa* con il quale il CISOM ha già operato a Pescara per i soccorsi aerei nel recente evento sismico nell'Italia centrale.



Da qualche settimana, anche nel golfo di Genova, sono in corso gli addestramenti con l'elicottero AW139 CP (Nemo). Infatti grazie all'abilitazione al volo notturno di tutto l'equipaggio è possibile effettuare soccorsi primari con verricello, a qualsiasi imbarcazione, in condizioni di oscurità.

Ad entrambi i Comandanti, anche da parte della Delegazione ligure sono stati formulati gli auguri di un proficuo lavoro per i nuovi incarichi, ed è stato consegnato il Calendario CISOM 2017.

Bernardo De Luca





DISMISSIONE DEGLI ELICOTTERI CHE HANNO SALVATO LA VITA A 150 PERSONE

GENOVA – 26 marzo 2017

150 persone salvate in 24 anni di onorato servizio. L'ultimo elicottero in servizio della gloriosa linea AB412CP "Koala" della Guardia Costiera è andato in pensione giovedì 30 marzo presso la Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana.

Gli elicotteri AB412CP, in servizio dal 16 aprile del 1993 e con 25.100 ore di volo, hanno consentito al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera di adempiere egregiamente alle competenze attribuite dalla legge in materia di ricerca e salvataggio della vita umana in mare, di sicurezza della navigazione, del traffico e del trasporto marittimo e di tutela dell'ambiente e delle risorse del mare.

Il CISOM con il Capo Gruppo Genova *Bernardo De Luca* ed il Medico team leader dell'elisoccorso Dott. *Simone Bazurro*, hanno presenziato alla cerimonia formale, con gli interventi da parte del Comandante della Base Aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto

Capitano di Vascello *Paolo Cafaro*, del Comandante della 1ª Sezione Volo Elicotteri della Guardia Costiera, Capitano di Fregata *Domenico Lisa*, dell'Italian Government Business Unit della Leonardo S.p.A., Ing. *Luigi Cereti*, e del Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Isp. *Giovanni Pettorino*.

Al termine della cerimonia le autorità e il pubblico presente hanno potuto assistere all'ultimo volo ufficiale dell'AB412CP che ha preso il posto d'onore tra gli elicotteri della linea AW139 "Nemo". Questo volo ha segnato il passaggio di testimone tra il passato e il futuro della componente elicotteristica del corpo.

Jessica Lavarello 



DONAZIONE DI UOVA da parte dell'Associazione Regina Elena

MODENA – 5 aprile 2017

L'Associazione Internazionale Regina Elena ci ha reso partecipe della sua generosità, donandoci 200 uova pasquali, ritirati dai Volontari del CISOM, a Modena il 5 aprile scorso.

Tali doni sono stati consegnati tramite la nostra Delegazione all'Istituto Camaldoli di Genova.

Giovanni De Muro 



ORDINE DI MALTA ITALIA
CORPO ITALIANO DI SOCCORSO
GRUPPO DI MILANO

in collaborazione con

Giovani Psicologi della Lombardia

Associazione Giovani Avvocati di Milano

Gruppo Giovani Assimpredil ANCE

Gruppo Giovani Imprenditori Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Invitano all'aperitivo per la raccolta fondi a sostegno del Treno dei Bambini in partenza per Lourdes 2017.

BOTINERO
Via San Marco 3 Milano
Lunedì 10 aprile dalle ore 19

ANCE
MILANO MONZA E BRIANZA

ASSOLOMBARDA
Confederazione Italiana Imprenditori e Mercanti
Gruppo di Studi Imprenditori

GIOVANI PSICOLOGI LOMBARDA

AGM

Botinero



IN CAMMINO VERSO **LOURDES...****SPUNTI DI RIFLESSIONE SPIRITUALE**

«Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente!» Il Magnificat della speranza

Il Santuario di Lourdes propone ai pellegrini, in quest'anno 2017, di seguire il cammino indicato per la XXV^a Giornata Mondiale del Malato, celebrata in modo straordinario a Lourdes per la prima volta, l'11 febbraio 1993.

Siamo invitati a rivolgere lo sguardo sulla sofferenza di Maria. Fin dai primi passi del racconto evangelico, a Cana lei indica a Gesù i bisogni degli uomini e indica agli uomini il cammino di Gesù¹. Ella rimane, lungo tutto il ministero di Gesù, colei che lo accompagna con la sua fede, manifestata fino ai piedi della Croce con la sua presenza: qui riceve il discepolo come suo figlio (Gv 19,26). L'ora di Gesù è anche la sua ora (Gv 16,21). Tutte le sofferenze, con lei, sono come il dolore del parto. Maria è la "madre" che accoglie e trasmette il dono dell'amore di Gesù crocifisso.

Lei si lascia vedere da Bernadette nella fenditura della roccia dei Pirenei. Bernadette si trova ad affrontare una situazione di stallo. Ella vede, di fronte a sé, "una vera miniera di legno ed ossa", proprio quello che era venuta a cercare, legna ed ossa per scaldare la sua famiglia, ma è ostacolata dalla necessità di guardare l'acqua fredda del canale. Quel momento riassume tutta la sua vita, condannata dalla malattia, da cattivi raccolti e da cattive gestioni, dall'incapacità di imparare a scuola e al catechismo. All'età di 14 anni, lei è come un'emarginata, alla periferia di Lourdes. Potrebbe scomparire da Lourdes e questo non interesserebbe a nessuno...

Però qualcuno l'ha vista dall'interno dell'anfratto. Una ragazzina "giovane e piccola come me", dirà. Qualcuno che le assomiglia, qualcuno che era come lei insignificante agli occhi degli uomini, ma che Dio ha saputo vedere, in fondo alla sua grotta di Nazareth. *"Dio non guarda ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore..."* (1 Sam 16,7).

Attraverso i suoi occhi e il suo sorriso, Maria condivide con Bernadette la gioia del Magnificat, la fecondità di una vita che si lascia visitare da Dio. Maria offre alla chiesa la gioia di ascoltare nuovamente "un rumore, come una folata di vento", il soffio della Pentecoste, il soffio degli inizi. "Lei mi guardava come una persona che parla ad una persona". Io esisto per qualcuno! È la gioia dei piccoli, la gioia stessa della Trinità delle persone divine che esistono l'una per l'altra!

"Mi hai fatto come un prodigio;

sono stupende le tue opere..." (Sal 138,14)

"Mi hai tessuto nel seno di mia madre" (Sal 138,13)

"Non abbandonarmi quando declinano le mie forze..." (Sal 71,9)

"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40)

Soprattutto a Lourdes, come in tutto il Vangelo e nella storia della Chiesa, ci vengono rivelati il volto e la presenza dei piccoli.

Quando Maria rivela il proprio nome a Bernadette, si definisce l'Immacolata Concezione, luminosa di una chiarezza che non appartiene a lei, ma che le è data dall'alto, dal cuore dell'amore di Dio.

Io sono colei che non oppone nessuna barriera all'Amore, al punto che Lui si può sentire a suo agio e può diventare carne in me. Maria ha detto il suo nome il 25 marzo, il giorno del concepimento di Gesù nel suo grembo di donna.

Lei non è sola nella Grotta. Una sorta di "ecografia" spirituale ci permette la comunione con la presenza di Gesù nel suo grembo.

1. Possiamo leggere il commento del Vangelo di Cana nell'Enciclica *Redemptoris Mater* di Papa Giovanni Paolo II (25 marzo 1987), § 21: "Maria è situata tra suo figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, della loro povertà e della loro sofferenza. Essa si colloca "nel mezzo", vale a dire che agisce da mediatrice non dall'esterno, ma come sua madre. Un altro elemento essenziale di questo ruolo materno di Maria si trova in quello che dice ai servi: *"Fate quello che vi dirà"*. La madre di Cristo si presenta agli uomini come portavoce della volontà del figlio".



Maria ci invita a liberarci dall'apparenza per scoprire il segreto dei cuori, l'onnipotenza dell'amore che si dona. Lei ci invita a rompere lo spesso guscio del nostro orgoglio e delle nostre paure per lasciar zampillare la fonte e donare i mezzi al più debole per farci vivere ed entrare nel Regno. A Lourdes sono venuti i poveri, i corpi malati e i cuori appassiti, per immergersi nel bagno della misericordia.

Maria Salus infirmorum

Maria Refugium peccatorum

Maria Consolatrix afflictorum

In Maria Immacolata, il Signore ci mostra la creatura perfettamente libera dalla malattia del peccato, in grado di aprire un percorso di grazia a Bernadette, segnata da ogni tipo di handicap. Lourdes è diventato un luogo di guarigione dei malati, un luogo di conversione dei cuori induriti dal peccato, un luogo di speranza e di rinnovamento per una vita chiamata a comunicarsi.

"Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio" (2Cor 1,3-4).



Con Maria, accogliamo il Soffio dello Spirito Consolatore.

Maria, nel Magnificat, ringrazia per il dono della vita che nasce nel suo grembo. E' Dio stesso che si impegna in questo piccolo Gesù: "il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore". Dal grembo della madre sino al tempo dei capelli bianchi, la vita è una meraviglia, un dono di Dio!

In tutto il Vangelo e nella storia della chiesa, il Signore agisce guarendo i malati. In particolare Egli mostra loro la sua tenerezza attraverso il volto di Maria, la madre che partorisce e apre sempre un cammino fino ai piedi della croce, dove riassume in sé stessa tutta la fede della Chiesa. Lei è "salus infirmorum", salute degli infermi, lei è quella che accoglie e trasmette il dono di Dio, il dono della vita. Ne sono testimoni le guarigioni avvenute a Lourdes dal tempo delle apparizioni.

Anche a Lourdes, Maria "refugium peccatorum", chiede di pregare "per i peccatori", di fare penitenza, di mangiare l'erba, di abbassarsi al livello più infimo, fin dove è arrivato il peccatore. Tuttavia, nell'abisso stesso della sporcizia e del fango, sgorga una sorgente nascosta, la sorgente del battesimo che il Signore non ha mai rinnegato e che viene a far risorgere: sorgente di perdono e di misericordia.

Lourdes è l'oasi di misericordia che ogni luogo di Chiesa dovrebbe divenire, luogo di guarigione dei cuori grazie al potere del perdono. La penitenza è l'espressione di questa solidarietà nel cammino di rinnovamento dello spirito e del cuore.

Infine, Maria, "consolatrix afflictorum", ci è donata come il più bel frutto dello Spirito Santo, la corrispondente privilegiata del Paraclito, del Consolatore. Lei illumina il cammino degli Apostoli, chiamati a comunicare questa forza di consolazione che essi stessi hanno provato e a diventare loro stessi consolatori.

Raggiungono coloro che piangono sulle vicissitudini della creazione che Dio voleva così bella, e che non ha riconosciuto il tempo in cui è stata visitata! (Lc 19,44).

Queste lacrime esprimono il dolore di un parto che dura tuttora. Il pellegrino della Consolazione diventa portatore di vita nuova, come dice San Paolo (2Cor 1, 3-4).



Lourdes è questo luogo unico al mondo dove sono "esposti" i più miserabili, i sofferenti, che solitamente nascondiamo e non vogliamo vedere, perché essi ci mostrano le nostre debolezze, la nostra disabilità, la nostra fragilità...

Qui però, queste ferite diventano delle porte di luce attraverso la grazia di uno sguardo che non giudica e che ama.

Il frutto della nostra esperienza di pellegrinaggio potrebbe essere un rinnovamento dello sguardo, che impara ad amare e a fare esistere.

Le Bernadette di oggi ci danno un riflesso del sorriso di Maria: i più poveri, i più fragili, ci "naturalizzano" al cammino di Dio, Gesù Cristo.

Vorremmo proporvi di rileggere i capitoli 8 e 9 del Vangelo secondo Matteo. Gesù scende dalla montagna dove proclama la nuova legge, non una legge diversa dalla legge di Mosè, ma questa stessa legge, finalmente compiuta come dono del suo amore.

Poi Gesù guarisce i malati, per dare alla gente il gusto del vino migliore da offrire in questo momento, la gioia del perdono, che permette al pubblicano Matteo di essere guarito dalla peggiore delle malattie, quella del denaro: "Gesù li udì e disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori" (Mt 9, 12-13)

Con Maria e Bernadette, ringraziamo per il luogo e il tempo della misericordia. I nostri corpi e i nostri cuori si rendono disponibili all'opera di Dio, opera di guarigione e di perdono, che ci è affidata per essere annunciata e diffusa.

"Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: "la messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9, 35-38).

Cammino del Magnificat, della guarigione, del perdono e della missione

- L'uomo guarda le apparenze, Dio guarda il cuore.
Quali "meraviglie" nella mia vita, nella mia storia e intorno a me potrei trovare, se aprissi gli occhi del mio cuore?
- Dove sono per me le "Bernadette" di oggi?
Come sono presente con i più deboli, e i più piccoli?
Come guardare il bambino che nasce, o la persona vicina alla morte?
- Maria, *salute dei malati*
Salute del corpo, salute del cuore...
Che cosa vuol dire essere in buona salute?
Avrei delle richieste di guarigione da affidare?
- Maria, *rifugio dei peccatori*
Quale complicità con la violenza, con la morte, posso trovare dentro di me?
Quale cammino di perdono vorrei si aprisse dentro di me?
A quale gesto di penitenza, tornando alla sorgente, sono invitato?
- Maria, *Consolatrice degli afflitti*
Sono in grado di accogliere la consolazione che mi viene offerta nel momento in cui le cose sono difficili?
Quale gioia della rinascita mi viene proposta?
- «Il miracolo di Lourdes, è un cuore che cambia»
Quale consolazione, quale fonte di rinnovamento sono invitato a condividere? Quale missione mi viene affidata oggi?





ORDINE DI MALTA NEL MONDO

INCONTRO SULLA CRISI DEI RIFUGIATI

NEW-YORK – 21 marzo 2017

Malteser International, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine di Malta, ha presidiato un side event alle Nazioni Unite martedì 21 marzo scorso, incentrato sull'aiuto necessario alle donne perché ritrovino speranza e opportunità nel mezzo della crisi globale dei rifugiati.

L'incontro, intitolato *“Donne prigioniere della crisi globale dei rifugiati: trovare speranza e opportunità nella disperazione”*, si è svolto nella sede delle Nazioni Unite di New York nell'ambito della 61.ma sessione della Commissione sulla condizione delle donne.

A guidare l'incontro sono stati: *Ravi Tripptrap*, direttore esecutivo di Malteser International America; *Ninette Kelley*, direttore dell'Ufficio di New York dell'Alto Commissariato per i rifugiati; *Odo Tevi*, ambasciatore di Vanuatu presso le Nazioni Unite; *James Wiley*, direttore operativo di Counter Human Trafficking Compliance Solutions e *Amal*, donna rifugiata.

E' stato illustrato il programma di sviluppo – Cash-for-Work/Denaro in cambio di lavoro – che Malteser International ha lanciato nei campi profughi del Medio Oriente: questo programma offre formazione al lavoro in cambio di denaro per donne non qualificate, una prospettiva che ha rinnovato la loro stabilità, ha migliorato la loro qualità della vita e ha rafforzato la struttura familiare.

“Ognuna delle donne che vive in un campo profughi ha una sua profonda storia personale, spesso accompagnata da terribili tragedie. Molte di loro hanno perso i figli o dei membri della famiglia. La vita di queste mamme, figlie, sorelle e mogli è piena d'angoscia; spesso è stata tolta loro la dignità.

Il programma Cash-for-Work di Malteser International vuole sostenere le donne e offrire loro un'opportunità di riscatto della loro vita per ottenere stabilità e normalità per se stesse e le loro famiglie nei campi”, ha sottolineato *Ravi Tripptrap*.



Fin dall'agosto 2014, Malteser International gestisce programmi di assistenza sanitaria nel Kurdistan iracheno, portando aiuti d'emergenza per rifugiati e sfollati interni.

L'Ordine di Malta fornisce aiuto anche ai profughi lungo la rotta balcanica, nei Paesi europei dove fornisce alloggi e assistenza all'integrazione, e nel mar Mediterraneo, dove sono state salvate tante vite di persone che fuggivano per mare. *“Il rispetto dei diritti umani è oggi a livelli più bassi che mai dai tempi dell'adozione della Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, nel 1948.*

L'Ordine di Malta crede fermamente che ogni persona abbia diritti ed è questo il motivo per cui lavoriamo con passione in tutto il mondo per aiutare migranti e profughi”, ha detto *Oscar R. de Rojas*, Ambasciatore e Osservatore permanente del Sovrano Ordine di Malta presso l'Onu.





XXV° INCONTRO ANNUALE DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' CARITATEVOLI DELL'ORDINE DI MALTA

NEW-YORK – 22 marzo 2017

Il presidente dell'associazione francese dell'Ordine, *Thierry Beaumont-Beynac*, e l'Ospedaliere francese, *Yann Baggio*, che hanno ospitato l'incontro, hanno dato il benvenuto ai 75 partecipanti.

L'incontro è stato presieduto dal Grande Ospedaliere dell'Ordine, *Dominique de La Rochefoucauld-Montbel*, che ha invitato gli Ospedalieri in rappresentanza di 32 organizzazioni dell'Ordine di altrettante nazionalità, a condividere le conoscenze e le esperienze raccolte nei propri settori in modo che tutti ne potessero beneficiare.

Erano presenti anche il Gran Cancelliere dell'Ordine, *Albrecht Boeselager*, e *S.E. Mons. Jean Lafitte*, *Prelato dell'Ordine*.



Gli argomenti centrali sono stati il sostegno offerto dall'Ordine di Malta a rifugiati e migranti, dai loro Paesi di origine, lungo il percorso verso una nuova vita e nei Paesi di accoglienza, al loro arrivo. In Libano, i rifugiati in arrivo dalla Siria rappresentano quasi un terzo della popolazione.

L'associazione libanese dell'Ordine, insieme al servizio internazionale di soccorso dell'Ordine, sono impegnati a dare il più ampio sostegno possibile, compresi alloggi e assistenza medica e psicosociale, in un Paese che ha già di per sé gravi problemi di reperimento di risorse.

Un'iniziativa-chiave delle diverse organizzazioni dell'Ordine di Malta in Europa consiste nel rafforzamento dei programmi di integrazione per i rifugiati, in particolare in Austria, Francia e Germania.

Questi programmi di integrazione forniscono ai rifugiati assistenza medica di base, corsi di lingua, assistenza di dopo-scuola ai bambini e l'aiuto nell'ottenimento della documentazione idonea per rimanere nei Paesi di accoglienza.

La più ampia popolazione di minoranza in Europa sono i Rom, per i quali l'Ordine di Malta ha nominato un ambasciatore straordinario che opera insieme alle organizzazioni locali dell'Ordine in molti Paesi per assisterli nell'integrazione nelle loro comunità locali: sono già in atto programmi speciali in Ungheria, Romania, Albania e Slovacchia.

Il problema dei senzatetto rimane una grande preoccupazione in tutta la regione e molte organizzazioni dell'Ordine riferiscono di un aumento nel numero di persone senzatetto che si rivolgono ai centri di assistenza diurna e alle mense in Paesi come, ad esempio, Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Svizzera e Russia.



Dall'altro capo del mondo, negli Stati Uniti, i membri dell'Ordine si stanno concentrando sul ministero delle prigioni, portando sostegno a chi è in prigione, alle famiglie e alla vita alla fine della prigionia, portando supporto sociale e psicologico e aiutando le persone a riprendere la loro vita nella società – servizi tutti non forniti dallo Stato.

Questo programma è attivo in 36 degli Stati Uniti d'America.



I CATTANEO DELLA VOLTA

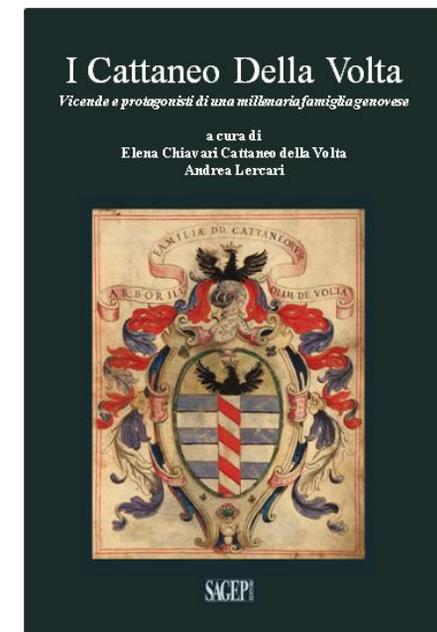
VICENDE E PROTAGONISTI DI UNA MILLENARIA FAMIGLIA GENOVESE

Il volume, a cura di due membri della Commissione Culturale della nostra Delegazione, **Elena Chiavari Cattaneo Della Volta** e **Andrea Lercari**, illustra la storia di una delle più importanti famiglie del patriziato genovese, tuttora fiorente nella nostra città e in molte parti del mondo nei vari rami dei marchesi Cattaneo Adorno, Cattaneo Adorno Giustiniani, Cattaneo della Volta, Cattaneo Della Volta di Belforte e dei Cattaneo della Volta principi di San Nicandro stabilitisi a Napoli tra XVII° e XVIII° secolo.

Il lungo percorso storico dei Cattaneo Della Volta viene ricostruito attraverso la storia stessa di Genova, contraddistinta dalle origini del Comune (1100) alla caduta della Repubblica aristocratica (1797) dal predominio della grandi famiglie private, i clan famigliari chiamati alberghi, la cui importanza è ben rappresentata da istituzioni peculiari genovesi quali il sistema dei palazzi dei rolli o le parrocchie gentilizie.



Presentato da un saggio introduttivo di Giovanna Petti Balbi, il volume si è avvalso delle differenti competenze di un nutrito gruppo di studiosi, storici, archivisti, architetti e storici dell'Arte: Micaela Antola, Barbara Bernabò, Carlo Bitossi, Piero Boccardo, Gianni Bozzo, Elena Chiavari Cattaneo Della Volta, Luca Covino, Isabella Croce, Patrizia Falzone, Micaela Grosso, Andrea Lercari, Giacomo Montanari, Riccardo Musso, Ilaria Organetto, Ennio Poleggi, Romeo Pavoni, Michele Petruzelli, Giovanna Petti Balbi, Lara Piccardo, Roberto Santamaria e Laura Stagno.



La varietà dei temi trattati e il ricchissimo apparato iconografico, che consente al lettore di entrare nelle case e negli archivi della famiglia, rende il volume di grande interesse per gli storici più esigenti come per il pubblico meno specialistico. Corredano l'opera un'ampia appendice genealogica, che ricostruisce i diversi rami famigliari giunti all'età contemporanea, e l'edizione integrale di un prezioso manoscritto figurato della fine del XVII secolo, con ritratti miniati dei personaggi del casato, conservato nell'archivio privato della famiglia.



ORDINE DI MALTA ITALIA

La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi

www.orderofmalta.int e
www.ordinedimaltaitalia.org

in particolare la sezione dedicata alla Delegazione della Liguria per ulteriori notizie ed aggiornamenti.



ORDINE DI MALTA

DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Newsletter

Delegazione SMOM della Liguria

Vico a Sinistra S. Pancrazio
16124 Genova - Italia
Tel. +39 010 25 25 25

Responsabile Comunicazione:
Hedwige Sacchi Nemours

Orari apertura Segreteria

Lunedì - Venerdì
9.00 - 12.30

info.genova@ordinedimaltaitalia.org
www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-liguria

Questa Newsletter è inviata a tutti i membri, volontari ed amici della Delegazione. Ci auguriamo così di far cosa gradita e di promuovere la partecipazione alla vita locale dell'Ordine. Qualora non foste interessati, basta segnalarlo alla segreteria e l'invio sarà sospeso.